

bell' 11 el 26/12/2011

Prot. n. \_\_\_\_\_

Deliberazione n°92

Spedita il \_\_\_\_\_

del 29/11/2011

CO.RE.CO. di \_\_\_\_\_

Settore \_\_\_\_\_



# COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

## ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Tutela e valorizzazione del Made in Italy nel campo agroalimentare. Approvazione documento presentato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Enna.

L'anno duemilaundici addì ventinove del mese di novembre alle ore 18.10

e seguenti, in Nicosia e nella consueta sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio, a mente dell'art. 20 della L.r. 7/92, su  propria determinazione  richiesta del Sindaco  domanda motivata di un quinto dei Consiglieri in carica, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria/~~urgente~~ di \_\_\_\_\_ convocazione, nelle persone dei Consiglieri Sigg.ri:

N. Ord.	CONSIGLIERI		p	a	N. Ord.	CONSIGLIERI		p	a
1)	FARINELLA	Andrea	X		11)	UGLIAROLO	Ignazio	X	
2)	BONELLI	Luigi Salvatore	X		12)	DE LUCA	Francesco	X	
3)	BRUNO	Fabrizio	X		13)	MARANO	Salvatore		X
4)	MAIUZZO	Antonino	X		14)	ONESTA	Carmelo	X	
5)	GIACOBBE	Filippo	X		15)	VEGA	Salvatore	X	
6)	CASTELLO	Giuseppe Mario	X		16)	LIANDRO	Sebastiano	X	
7)	SCAFFIDI	Angela		X	17)	CACCIATO	Salvatore	X	
8)	SCAVUZZO	Domenico	X		18)	RANDAZZO	Aurelio	X	
9)	SPALLETTA	Filippo	X		19)	PAGANA	Alessandra	X	
10)	TUMMINARO	Aldo	X		20)	SABELLA	Antonino		X

con la partecipazione del Segretario Generale Sigra STIVALA dott.ssa Vincenza assume la Presidenza il Sig. BONELLI dott. Luigi

il quale riconosciuta legale l'adunanza, inizia la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto al Nr. 15 dell'ordine del giorno.

Partecipano inoltre il Sindaco Sig. \_\_\_\_\_, e gli assessori Sigg. MURE' - POTENZA - LO FARO e LIZZO

Ai sensi dell'art. 184 ultimo comma dell'Ord. EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri RANDAZZO - ONESTA e SPALLETTA



Il Presidente invita il Consiglio Comunale a passare alla trattazione del punto 15) posto all'ordine del giorno riguardante l'approvazione del documento presentato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Enna riguardante la tutela e valorizzazione del Made in Italy nel campo agroalimentare. Invita il cons. De Luca a relazionare in merito.

Il cons. De Luca, chiesta ed ottenuta la parola, illustra il documento predisposto dalla Federazione Coltivatori Diretti a tutela del Made in Italy sottolineando che, purtroppo, su tre prodotti due sono contraffatti: C'è la necessità di difendere i nostri prodotti e porre fine a questa situazione che danneggia l'economia agroalimenatre.

Il cons. Giacobbe rileva che da anni ha chiesto l'inserimento di un argomento all'ordine del giorno per fare il punto sull'agricoltura. Il problema di fondo è la non preparazione nel trattare gli argomenti. Siamo scesi ancora più in basso, i problemi dell'agricoltura non sono costituiti solo dal Made in Italy ma ce ne sono tanti, primo fra tutti quello delle smaltimento delle ristoppie. Annuncia comunque il voto favorevole.

Interviene il cons. Ugliarolo, il quale rappresenta che l'agricoltura in Italia è vittima della Comunità Europea, che non conosce il territorio. In provincia di Enna avevamo la migliore qualità di grano duro a livello mondiale. Per corrompere la coscienza dei contadini li hanno indotto a comprare le sementi scadenti per ottenere il contributo. Noi siamo stati vittime di quello che ci hanno imposto dall'alto.

Nessun altro consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente pone ai voti l'ordine del giorno.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e votanti Nr. 17 - Voti favorevoli 17.

In dipendenza dei superiori risultati

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** il documento presentato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Enna l'11 novembre 2011 prot. Nr. 395;

**UDITI** gli interventi sopra riportati;

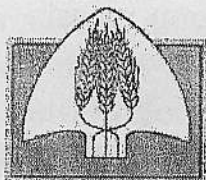
**RITENUTO** dover approvare il superiore ordine del giorno ritenendolo ampiamente condivisibile in quanto motivato anche dalla necessità di tutelare gli interessi delle imprese della filiera agroalimentare del nostro Comune;

**VISTO** l'Ord. EE.LL. Reg. Siciliana e successive modificazioni ed integrazioni;

**CON VOTI UNANIMI**, come sopra riportati

## DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno proposto dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Enna l'11 novembre 2011 prot. Nr. 395, **allegato a far parte integrante** del presente provvedimento.



**COLDIRETTI  
ENNA**

Enna li 11 novembre 2011

Protocollo n. 395

Al Sindaco di Nicosia

Al Presidente del Consiglio Comunale  
di Nicosia

### PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

In un momento di grave crisi in cui il nostro Paese è alla ricerca di azioni e risorse per il rilancio dell'economia e della crescita occupazionale, il *Made in Italy*, e in particolare quello agroalimentare, è universalmente riconosciuto come straordinaria leva competitiva e di sviluppo del Paese.

L'agroalimentare rappresenta oltre il 16% del Pil nazionale.

L'export agroalimentare raggiunge quasi 28 miliardi di euro e ha segnato, anche durante la crisi, tassi di crescita del 13%.

L'Italia è il Paese dei primati nell'agroalimentare: per valore aggiunto per ettaro; per la produzione e l'esportazione di vino nel mondo; per la qualità - vantando 231 Dop, Igp e Stg e quasi 500 denominazioni di vini Doc, Docg e Igt - per il numero di operatori nel mercato biologico.

Da tempo Coldiretti è impegnata in un progetto di tutela e valorizzazione del vero "*Made in Italy*" agroalimentare, su cui intende riportare nuovamente l'attenzione di questa Amministrazione comunale, alla luce dell'intensificarsi dei rischi di contraffazione e concorrenza sleale verso i prodotti nazionali.

La diffusione di prodotti che traggono in inganno circa la vera origine geografica realizza un evidente danno all'immagine della produzione

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI ENNA  
Via Pergusina n. 21 - 94100 Enna  
Telefono: 0935 38449 - Fax 0935 38467  
e-mail [enna@coldiretti.it](mailto:enna@coldiretti.it)

agroalimentare nazionale, raggirando i consumatori che non vengono messi in condizione di scegliere in modo consapevole.

Il contrasto alla contraffazione ha, del resto, conseguenze economiche e sanitarie di rilievo tanto per le imprese quanto per i consumatori sì che tutte le parti sociali (Confindustria, Abi, Alleanza Cooperative Italiane, Ania, Cgil, Cia, Cisl, Clai, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Rete Imprese Italia, Ugl, Uil), con un documento unitario del 4 agosto 2011, nella definizione delle priorità sulle quali operare per rilanciare la crescita, hanno chiesto di "attuare politiche incisive volte alla promozione e difesa del made in Italy di qualità quale leva competitiva del Paese, in grado di valorizzare il lavoro, il capitale e il territorio italiano, sfruttando il potenziale di penetrazione commerciale all'estero delle imprese italiane".

Nel corso del 2011 il Governo ha assunto alcuni importanti impegni:

- l'approvazione, dopo anni di *pressing* stringente, della legge n. 4 del 2011 che ha introdotto nel nostro ordinamento il principio dell'obbligatorietà dell'indicazione in etichetta dei prodotti alimentari del luogo di origine della materia prima agricola e l'impegno, ancora disatteso, di darne piena attuazione;
- le dichiarazioni del Ministro all'epoca in carica Galan, in risposta all'interrogazione parlamentare 4-08770, per la definizione di criteri di finanziamento dei progetti all'estero in grado di scongiurare appropriazioni indebite delle denominazioni protette e impropri richiami all'origine italiana dei prodotti commercializzati;
- le linee programmatiche del Ministro Romano espresse al Parlamento volte, tra l'altro, al contrasto a livello europeo e mondiale dell'*Italian sounding* in quanto fenomeno ingannevole e scorretto che danneggia la nostra cultura e tradizione e vanifica il sacrificio dei nostri operatori abusando del buon nome del nostro Paese.

Purtroppo, a fronte di queste importanti premesse mancano ancora atti conseguenti, anzi!

E' recente la denuncia di una nuova vicenda di utilizzo improprio di risorse pubbliche da parte della "Società italiana per le imprese all'Estero - SIMEST s.p.a." (società finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese

italiane all'estero controllata dal Ministero dello sviluppo economico) destinate a finanziare direttamente o indirettamente la produzione o la distribuzione di prodotti alimentari che non hanno nulla a che fare con il tessuto produttivo del Paese.

Le operazioni di sostegno dell'*Italian sounding*, da parte della SIMEST, determinano danni gravi in quanto bloccano ogni potenzialità di crescita delle imprese italiane a causa della "saturazione" del mercato con prodotti che richiamano qualità italiane senza essere di origine nazionale, impedendo ai consumatori di effettuare una corretta comparazione sulla base della diversa qualità e convenienza con prodotti autentici del *Made in Italy*.

Non può essere taciuto che il sostegno di SIMEST si indirizza ad investimenti in attività di delocalizzazione che oltre a costituire occasioni di concorrenza sleale ai prodotti italiani sottraggono colpevolmente opportunità di lavoro ed occupazione al sistema Italia.

Dopo il caso dell'azienda casearia Lactitalia, attendendo invano interventi correttivi, Coldiretti ha denunciato anche il caso Parmacotto in cui risulta la partecipazione della SIMEST.

Il Gruppo Parmacotto con il supporto di SIMEST ha già avviato negli Stati Uniti un progetto che ha portato all'apertura di un punto vendita monomarca a New York e prevede di strutturare una vera e propria catena di locali caratterizzati dall'offerta di prodotti *Italian sounding*.

Nei punti vendita già aperti nei diversi Stati, nell'Unione europea e negli Stati Uniti, dedicati alla salumeria tradizionale italiana, segmento di eccellenza del *Made in Italy* e sinonimo di qualità e genuinità, si vendono alimenti realizzati con ingredienti e materie prime non italiane confezionati sul posto con etichette e marchi che evocano prodotti tipici della gastronomia italiana e delle specialità regionali.

Solo leggendo alcuni nomi dei prodotti venduti all'estero nei due casi citati (bresaola, finocchiona, salame toscano, soppressata, pecorino, toscanello) è evidente il danno che viene prodotto, anche al nostro territorio evocando denominazioni di territori e di prodotti che sono il frutto di secoli di storia, tradizione, impegno diligente della nostra gente.

L'*Italian sounding* ruba all'economia nazionale oltre 60 miliardi di euro all'anno!

E' necessario porre fine a questa situazione insostenibile e deprecabile che risulta, peraltro, del tutto incoerente rispetto alle linee di azione e ai dichiarati del Governo sopra riportati.

Invece che alla valorizzazione e alla promozione del vero *Made in Italy*, assistiamo ad una vera e propria svendita della nostra economia e dei nostri territori, che rischia di danneggiare irrimediabilmente il nostro vero grande patrimonio.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e considerata l'importanza delle tematiche esposte

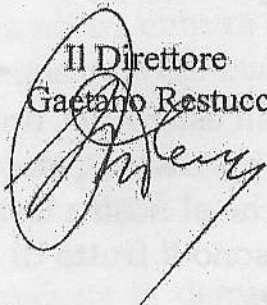
La Federazione Provinciale Coldiretti di Enna

**CHIEDE**

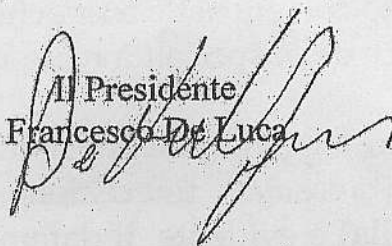
alla S.V. di voler inserire nell'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile un punto relativo alla discussione ed alla condivisione dell'azione di Coldiretti a tutela del vero "*Made in Italy*" agroalimentare nonché all'assunzione di tutte le altre iniziative che l'Amministrazione considererà utili e vorrà intraprendere per porre rimedio ai fatti denunciati.

Si chiede inoltre di inviare la delibera approvata al Governo, ai Ministeri dello Sviluppo Economico e delle Politiche Agricole, alla Confederazione Nazionale Coldiretti - Segreteria organizzativa (Via XXIV Maggio, 43 00187 - Roma) e alla Federazione Regionale Coldiretti (Via Resuttana 352, Palermo CAP 90146).

Il Direttore  
Gaetano Restuccia



Il Presidente  
Francesco De Luca



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to L. BONELLI

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to A. FARINELLA

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to V. STURMA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Sulla relazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata per affissione all'Albo Pretorio del Comune il 11-12-2011, giorno festivo successivo alla data di emissione della deliberazione e per la durata di gg. 15 consecutivi, e che nessuna opposizione è stata presentata a questa Segreteria.

IL MESSO COMUNALE

f.to \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to \_\_\_\_\_

Estratto conforme all'originale da servire per uso amministrativo, *per la pubblicazione*

IL SEGRETARIO GENERALE

Nicosia, 09/12/2011



IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO GENERALE CERTIFICA CHE la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ non essendo soggetta a controllo e non essendo pervenuta richiesta di controllo ai sensi dell'art.4 comma 2° della L.r. 23/97;
- è divenuta esecutiva non avendo il CO.RE.CO. di ENNA/PALERMO riscontrato vizi di legittimità (art.18, comma 6°) Dec. n. \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- il CO.RE.CO. di ENNA/PALERMO ha restituito la delibera con Dec. n. \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ in quanto non soggetta a controllo tenuto conto che lo stesso non risulta richiesto;

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to \_\_\_\_\_

La presente è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12/16 della L.r. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, \_\_\_\_\_

f.to \_\_\_\_\_